ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Errore nel codice fiscale: dopo due anni di attese sbloccate le indennità per il bimbo di Montesilvano

15 Novembre 2025



Si conclude con un lieto fine la vicenda del bambino di Montesilvano rimasto senza indennità di accompagnamento per quasi due anni a causa di un errore nel codice fiscale. Come riportato da **Il Messaggero** (ed. Abruzzo, 15/11/2025), l'Agenzia delle Entrate ha chiesto scusa alla famiglia, confermando la risoluzione definitiva del problema.

«Mi hanno chiamata dall'Agenzia delle Entrate – racconta la madre, S.S. – dicendomi che hanno gestito tutto con la sede centrale di Roma. Si sono scusati e mi hanno confermato che ora è tutto risolto». L'errore risaliva alla generazione del primo codice fiscale, dove una semplice virgola tra i nomi del bambino aveva prodotto un doppio profilo anagrafico, bloccando le procedure informatiche e impedendo l'erogazione delle indennità spettanti sin dalla nascita, avvenuta nel gennaio 2024.

Oltre alle scuse dell'Ente fiscale, sono arrivate quelle dell'**Inps regionale** dell'Aquila e della sede Inps di **Pescara-Montesilvano**, già intervenute per cercare di sbloccare la situazione. La madre ha ricevuto rassicurazioni anche sui tempi: «Mi hanno detto che da dicembre arriverà l'indennità di accompagnamento e, probabilmente da gennaio, anche gli arretrati con decorrenza febbraio 2024».

La famiglia, che in questi mesi ha affrontato difficoltà enormi legate alla grave malformazione cardiaca del piccolo — costretto a periodiche operazioni — ora guarda con speranza a cure più efficaci. «Stiamo chiedendo informazioni in Germania per un trapianto del condotto biologico»,

spiega la madre. «Così l'organo crescerebbe con lui e non dovrebbe essere operato così spesso».

Della vicenda si è occupato direttamente anche **Claudio Ferrante**, presidente di *Carrozzine Determinate*: «Vedere questa famiglia sollevata dopo due anni è significativo. Troppe ingiustizie ricadono ogni giorno sulle persone con disabilità».

Non solo: la madre racconta che la direttrice Inps di Montesilvano, dopo aver ricevuto l'Isee aggiornato, ha confermato che la famiglia ha diritto anche ad altri benefici, tra cui **asilo nido** e **assistenza domiciliare**, qualora la salute del bambino impedisse la frequenza scolastica.

Una storia complessa, resa ancora più difficile da un banale errore, che però — come sottolineato da *Il Messaggero* — si chiude finalmente con un segnale concreto di attenzione da parte delle istituzioni.